



DETERMINAZIONE N. 41 DEL 04.05.2020

Oggetto: Autorizzazione incarico dipendente camerale, art. 53 ss.mm.ii. D.lgs. 165/2001.-

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.

Vista la relazione dell'Ufficio Personale che qui di seguito si riporta "Con nota prot. 7753/E del 23/aprile/2020 il dipendente camerale dott. Salvatore Flaccomio con qualifica di funzionario direttivo fa richiesta al Segretario Generale di autorizzazione ad esercitare la funzione di sindaco nel collegio sindacale della società SIESEI s.p.a. con sede in Messina via dei Mille n. 243, P.IVA 03124320833, per gli esercizi 2020-2021-2022 e, comunque, fino all'approvazione del bilancio di esercizio competenza 2022.

L'istante nella richiesta dichiara di possedere i requisiti di legge previsti per il detto incarico e che lo stesso verrà svolto al di fuori dell'orario d'ufficio e con modalità che in alcun modo possano arrecare nocimento a codesta Amministrazione.

Dichiara altresì che l'emolumento annuo percepito sarà presuntivamente pari ad €. 5.000,00 lordi.

Con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, registrata con prot. n. 8013 del 28/4/2020, il dipendente rilascia, al fine dell'autorizzazione all'incarico, le seguenti dichiarazioni:

che l'incarico è compatibile con lo status di dipendente pubblico e con l'attività istituzionale svolta dalla Camera,

che ha carattere saltuario ed occasionale,

che non evidenzia motivi d'incompatibilità con l'attività lavorativa prestata presso l'Amministrazione,

che non implica conflitto d'interessi tra l'attività lavorativa pubblica ed attività extra impiego,

che il compenso annuo lordo darà presuntivamente di €. 5.000,00,

che l'incarico sarà svolto al di fuori dell'orario di lavoro assicurando prioritariamente le attività istituzionali dell'Amministrazione di appartenenza anche a carattere straordinario ed eccezionale.

Sul piano normativo i riferimenti sono il T.U. 3/1957 art. 60 e seguenti, il D.lgs. 165/2001 art. 53 e ss.mm.ii., la legge 190 del 6/11/2012, gli artt. 15/16 del D.lgs. 39/2013 in materia di vigilanza dell'Autorità anticorruzione secondo quanto disposto dall' art. 1 commi 49,50 legge 190/2012.

Il principio generale d'incompatibilità ad altri incarichi diventa derogabile in presenza di determinati presupposti.

Ai sensi dell'art. 53 comma 5 D.lgs. 165/2001 "incompatibilità cumulo d'impieghi e d'incarichi" si dispone che l'autorizzazione all'esercizio d'incarichi che provengono da società che svolgono attività d'impresa o commerciale è disposta dai relativi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati tali da escludere casi d'incompatibilità di diritto e di fatto nell'interesse del buon andamento della P.A. o situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

Secondo quanto previsto dall'[articolo 16 del d.lgs. n. 39 del 2013](#), l'Autorità nazionale anticorruzione vigila sul rispetto, da parte delle amministrazioni pubbliche, degli enti pubblici e degli enti di diritto privato in controllo pubblico, delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, a norma dell'[articolo 1, commi 49 e 50, della](#)



legge 6 novembre 2012, n. 190, anche con l'esercizio di poteri ispettivi e di accertamento di singole fattispecie di conferimento degli incarichi.

Al fine dell'autorizzazione occorre che vengano rispettati i seguenti criteri oggettivi quali:

assenza di conflitto d'interessi,

salvatarietà ed occasionalità dell'incarico,

compatibilità con il rapporto di pubblico impiego,

svolgimento dell'attività al di fuori dell'orario di servizio senza pregiudizio alla salute del lavoratore e alla costante dedizione del dipendente al lavoro pubblico.

Ai sensi dell' art. 53 comma 10 d.lgs. 165/2001, la competenza al rilascio del provvedimento di autorizzazione e' di competenza del Direttore dell'Ente successivamente all'acquisizione del parere del Dirigente dell'unità organizzativa in cui il dipendente presta la propria attività lavorativa, entro 30gg. dalla ricezione della richiesta; pertanto al fine del conferimento dell'incarico occorre la previa autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza.

A tal proposito la dott.ssa Patrizia Mauro Capo Area Regolazione Mercato in data 28/4/2020, sulla stessa nota del dipendente di richiesta autorizzativa, ha espresso parere favorevole alla richiesta del funzionario Flaccomio Salvatore.

Alla luce delle superiori considerazioni e vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal dipendente e registrata con prot. camerale n. 8013 del 28/4/2020, si ritiene che nella fattispecie l'incarico sia compatibile con il rapporto di pubblico impiego svolto dal dipendente presso l'Amministrazione della Camera del Sud Est Sicilia”.

VISTA l'istanza del dipendente dr. Flaccomio Salvatore in premessa riferita;

VISTA la normativa di riferimento, in materia d'incarichi: D.lgs. 165/2001 art. 53 e ss.mm.ii., la legge 190 del 6/11/2012, il T.U. 3/1957 art. 60 e seguenti, la circolare Ministero Interni 2018 n. 4/RU del 25/1/2018 che richiama la circolare 57 del 27/11/2012;

VALUTATO che l'autorizzazione all'esercizio dell'incarico viene disposta alla luce dei criteri oggettivi e predeterminati dalla legge o da altre fonti normative, tali da escludere casi d'incompatibilità sia di diritto che di fatto nell'interesse del buon andamento dell'Amministrazione di appartenenza;

D E T E R M I N A

- Per le motivazioni espresse in premessa, di autorizzare il dipendente camerale dott. Salvatore Flaccomio con qualifica di funzionario direttivo ad esercitare la funzione di sindaco nel collegio sindacale della società per azioni SIESEI con sede in Messina P.IVA 03124320833, esercizi 2020-2021-2022;
- di pubblicare sul sito camerale nella sezione Amministrazione Trasparente (rif. D.lgs. 33/2013 come modificato D.lgs. 97/2016 art.10) nella sottosezione primo livello: Personale, sottosezione secondo livello Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (art. 18 c. 1).

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.

Dott. Rosario Condorelli